

La 605 nuova «ammiraglia» della Peugeot. Nella foto è riprodotta la versione SV 24 con motore a sei cilindri che è al «top» della attuale gamma. Questa berlina della linea filante è lunga 4 723 metri

Un'«ammiraglia» molto filante

La 605, la nuova «ammiraglia» della Peugeot, debutta al Salone di Francoforte, ma è già stata fatta vedere mentre usciva dalle linee di montaggio del nuovissimo stabilimento automatizzato di Sochaux. Attualmente è proposta in cinque versioni, con due motori a quattro cilindri e due a sei cilindri. Ha una linea molto bella e filante. In Italia arriverà l'anno prossimo a primavera.

DAL NOSTRO INVIATO
FERNANDO STRAMBACI

SOCHAUX Faticoso viaggio lampo in Alsazia. Scopo dichiarato: vedere uscire dalla linea di montaggio la nuova «ammiraglia» della Peugeot. Ma proprio oggi i giornalisti di tutti Paesi potranno esaminare la 605 al Salone di Francoforte al posto di conoscere naturalmente nello stand della Casa del Leone. E allora viene il dubbio che si sia voluto giocare d'anticipo per evitare che il nuovo modello nel «mare magno» delle novità del Salone venisse un po' trascurato.

Obiettivo raggiunto: quello della Peugeot è che sia appunto a parlare della 605. Prima però è bene accennare al modernissimo stabilimento di Sochaux dove già si produce la 405 e dove la 605 sarà costruita, a regime al ritmo di 500 unità giornaliere.

Per far spazio ai nuovi impianti i tecnici hanno addirittura deviato il corso del fiume Allan e la fabbrica si presenta oggi con le sue linee completamente automatizzate e i suoi robot (evidente la presenza dell'italiana Comau e dell'Acma) come una delle più moderne esistenti al mondo. Tre fion all'occhiello: l'assenza di mille giavani di piomati, l'assenza di magazzini di stoccaggio (105 fornitori hanno piazzato a Sochaux le loro «dipendenze» e i garanti sono giorno dopo giorno i fornitori), l'impianto di verniciatura (FFC e Ebert) dove l'aria è 40 volte più pulita di quella esterna (ma si vedono ancora opere effettuate a rasoio senza nemmeno una mascherina di protezione).

Da stabilimento eccellente «ammiraglia» eccellente. La Peugeot 605 è davvero bella. Anche se ricorda tanto per la re un nome: l'Alfa 164 (non a caso visto che come è nella tradizione della Casa del Leone ci ha messo mano con il Centro stile Peugeot di Garenne e la Pininfarina). La 605 appare più lussuosa e più filante grazie anche al passo più lungo che è di metri 2 800 CX da 0 28 a 0 30 a seconda delle versioni che sono attualmente cinque.

L'interno di questa «ammiraglia» a tre volumi appare così come per la sorella a due volumi XM marcata Citroën - molto confortevole e spazioso (190 centimetri di abitabilità dalla pedalliera al sedile posteriore). Di alto livello le finiture dove si impongono la tridimensionalità e la pelle della selleria. Peccato che un mezzo metro cubo di bagagliaio sia stato ottenuto collocando all'esterno sotto il pianale la ruota di scorta.

Per prestazioni e motorizzazioni non ci si può che riferire alla documentazione anche se la 605 in Francia saranno già in strada il mese prossimo a prezzi che andranno (compresso il 23 per cento di TVA che corrisponde alla nostra Iva) da 26 a 51 milioni di lire. Per le cinque versioni della 605 i motori sono quattro: due a quattro cilindri di 1998 cc e due a sei cilindri di 2975 cc. Sembra che quando in primavera la 605 sarà commercializzata da noi sarà pro-

hanno potenze di 114 e 128 cv a 5800 e 5600 giri e coppia di 17 e di 18 kgm a 2250 e 2800 giri. Le velocità massime sono indicate rispettivamente in 197 e in 203 km/h.

I motori a sei cilindri hanno potenze di 167 e 200 cv a 5600 e a 6000 giri e coppia di 24 e 27 kgm a 4600 e 3600 giri. Le velocità massime sono rispettivamente di 222 e 235 km/h.

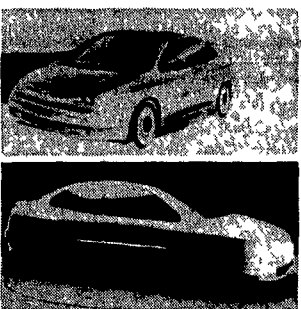
Da segnalare ma avremo occasione di ritornarci il grande impiego di elettronica (anche le sospensioni sono gestite da una centralina) su questa ammiraglia.

Il prototipo disegnato da Giugiaro. Così alla Seat vedono la media degli anni 90

Il disegno e il modello che riproducono a fianco danno bene l'idea di quel che pensano alla Seat quando parlano di auto media per gli anni 90. La «Proto T» che è stata disegnata da Giugiaro e che sarà esposta a Francoforte è infatti un compendio di quello che intendono fare nei prossimi anni negli stabilimenti della Casa spagnola ormai decisamente uscita di minoranza.

Le dimensioni di questa «5 porte» a trazione anteriore - il motore posizionato trasversalmente potrebbe avere cilindrate da 1 6 a 2 3 litri con alimentazione a benzina o a gasolio e potrebbe sviluppare da 60 sino a 200 cv - sono piuttosto contenute (m 4 30 la lunghezza m 1 71 la larghezza m 1 43 l'altezza e m 2 545 il passo). Eppure l'abitabilità per cinque passeggeri e i loro bagagli potrebbe essere molto buona grazie al fatto che Giugiaro ha realizzato un armonico compromesso tra una «re volumi» ed una «monovolume» con una cellula centrale particolarmente spaziosa.

Stando alle anticipazioni diffuse dalla Bepi Koelliker la «Proto T» ha un coefficiente aerodinamico davvero eccezionale di 0 243 e si alterna gli spoiler anteriori e posteriori le assi-



La Seat mette soprattutto l'accento sul fatto che la «Proto T» è il primo esempio di che cosa i tecnici della Casa intendano con il termine «economy» che sta appunto a significare economia nei consumi nell'acquisto e nella manutenzione sportiva e anche in fase di costruzione rispetto dell'ecologia.

Con la «Calibra» la Opel rilancia alla grande il tema delle granturismo

Al Salone di Francoforte, tra le tante debuttanti ci sarà anche la «Calibra» che segna il ritorno della Opel nel settore dei coupé o, se si preferisce delle «granturismo» con quattro posti secchi. Questo modello sarà equipaggiato con motori di 2 litri a otto e a sedici valvole con potenze di 115 e 150 cv. A richiesta anche la trazione integrale e per la versione meno potente, il cambio automatico.

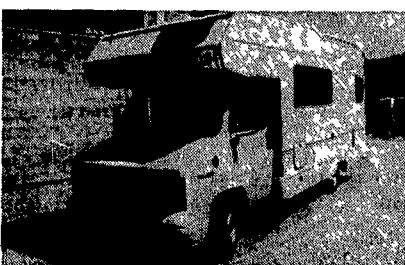
Dal 1983 si è assistito al progressivo calo delle vendite dei coupé ai quali gli automobilisti hanno preferito le vate prestazioni i costruttori naturalmente si sono adeguati. Ma oggi sostengono alla Opel (filiazione tedesca della General Motors) sta nascendo un nuovo mercato per quelle che un tempo venivano chiamate «granturismo». Ecco dunque che la Casa tedesca approfitta del Salone di Francoforte per rilanciare alla grande il tema delle «granturismo» con motore di 2 litri a otto e a sedici valvole con potenze di 115 e 150 cv. A richiesta anche la trazione integrale e per la versione meno potente, il cambio automatico.

Stando alle anticipazioni fornite ed osservando le foto sembra che i tecnici di Russelheim abbiano sviluppato il tema molto bene. La linea della «Calibra» è filante - a

Dal 16 in mostra a Torino Esposizioni motorcaravan, roulotte, camper e quel che serve nel tempo libero



A Caravan Europa tutte le novità del plein-air



Il motorcaravan Granduca 62 e, sopra, il motorcaravan più economico della C1. Nella foto sopra il titolo alcuni modelli Elmagh.

Da sabato 16 al 24 settembre si svolgerà a Torino Esposizioni la quindicesima edizione di Caravan Europa. Vi si potrà trovare tutto quanto c'è di nuovo per la vacanza all'aria aperta e per il tempo libero. In questa rassegna del «plein-air», in primo piano, come al solito, i mezzi di trasporto con molte novità, ma ci sono anche iniziative per

Al Palazzo di Torino Esposizioni comincerà sabato prossimo e si concluderà il 24 settembre la quindicesima edizione di Caravan Europa. Le giornate dal 18 al 20 sono riservate agli operatori economici. Nelle altre il pubblico potrà accedere con orario dalle 9 30 alle 22 30 e potrà trovarvi davvero tutto quanto serve per trascorrere le vacanze all'aria aperta. Se infatti camper roulotte motorcaravan motorhome la faranno come al solito da padroni gli oggetti che possono servire per il tempo libero (dalla canoa al canoaletto) saranno ben presenti al Valentino.

Tra l'altro prima di occuparsi succintamente delle principali novità dei mezzi di trasporto per le vacanze alla re aperta conviene accennare ad alcune iniziative che caratterizzeranno la rassegna. In primo luogo ricordiamo che in occasione di Caravan Europa verrà presentata la prima «Mappa dell'Italia in plein air» che risulterà sicuramente utilissima a chi compie vacanze itineranti. Giova poi rammentare che nel corso della rassegna si svolgerà il Festival del videofilm amatoriale.

E veniamo ad alcune delle novità non senza aver prima accennato ai risultati di un indagine campionaria condotta da Caravan Europa sugli acquirenti di caravan. Si è avuta conferma di quanto già si sospettava nel 70/80 per cento dei casi chi decide quale roulotte o quale camper scegliere è e a ragion veduta una donna. Ne dovranno tenere magliori conto le aziende costruttrici che anche in questa occasione si sono date un grand'air per aggiornare i loro modelli.

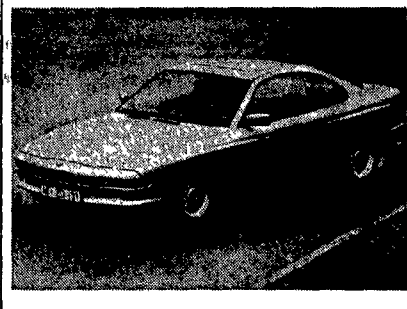
Delle nuove proposte della Laika in occasione dei suoi 25 anni di attività abbiamo già ampiamente trattato. Ricordiamo soltanto che la gamma Laika si impone per il buon rapporto prezzo-qualità e per le innovazioni come l'adozione dei sedili frontomercato e delle mansarde in vetroresina.

La C1 esporterà a Torino in un motore a benzina che viene definito «il più economico d'Europa» a parità di litro. Si tratta del «Turistico 320» realizzato sul telaio del Ford Transit 120 ha motorizzazione a benzina ma è predisposto per l'utilizzazione del GPL che oltre a contribuire alla riduzione dell'inquinamento consente di ridurre i costi di esercizio. Questo veicolo della Caravans International costa meno di 20 milioni. Iva esclusa è lungo 5 20 metri fuori tutto ed è omologato per quattro persone. A richiesta quinto posto e motore Diesel.

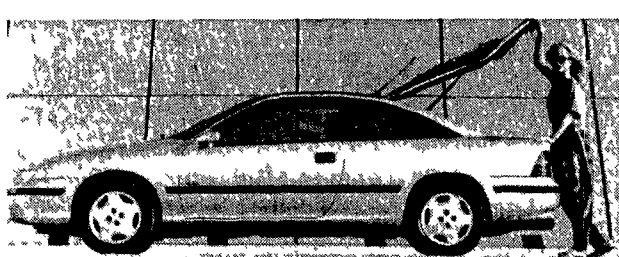
La Granduca espone tutta la sua gamma su meccanica Fiat ma non presenta novità a una buonissima ragione i suoi vecchi presentati la primavera scorsa hanno avuto un tale successo che l'azienda si sta attrezzando per raddoppiare la produzione.

La Elmagh presenta il restyling della sua gamma di motorhome Magnum SL e Plus e di autocaravan GL e SL. □FS

Il coupé Bmw 850i. Non può andare a più di 250...



La Bmw ha diffuso le foto (ne riproduciamo una) del nuovo coupé 850i che verrà presentato al Salone di Francoforte. Gli scarsi dati tecnici forniti dalla Casa evidenziano la presenza del catalizzatore e l'adozione di un assale posteriore di nuova concezione e di cinture di sicurezza integrate nei sedili e sottolineano che la velocità massima è elettronicamente limitata a 250 km/h. I 12 cilindri di 300 cv del Bmw 850i consentono di passare da 0 a 100 km/h in 7 secondi.



Il nuovo coupé Opel Calibra visto lateralmente. Il grande portellone consente di caricare agevolmente anche bagagli molto voluminosi.

NAUTICA. Gianni Boscolo. Tre interessanti modelli della Rio di Sarnico

La Rio di Sarnico (Bergamo) produce una vasta gamma di imbarcazioni. Tra i modelli più recenti meritano una segnalazione il 550 Suerle, il 750 Cabin e il 900 Fish. Il Rio 550 Suerle è un motoscafo veloce realizzato in vetroresina e studiato per essere maneggevole. Queste le caratteristiche tecniche: lunghezza m 5 50, larghezza m 2 00, peso senza motore 500 kg. Motorizzato fuoribordo fino a 90 HP può portare sei persone. Il Rio 750 Cabin è un «day cruiser» lungo sette metri e mezzo e molto compatto come linea. All'interno è prevista una cabina doppia con una seconda cabina con letto doppio. Il Rio 750 Cabin può essere vanamente motorizzato con uno o due entrobordo (benzina o Diesel) con potenze da 170 a 230 HP. Specificamente pensato per la pesca sportiva il terzo modello. Si tratta di una barca cabinata con delimitata prodiera e spazioso pozzetto a poppa. Queste le caratteristiche tecniche del Rio 900 Fish: lunghezza fuori tutto metri 9 60, larghezza metri 3 28, dislocamento quattro tonnellate e mezzo. All'interno dispone di una cabina di prua spaziosa e di un'ampia dinette centrale con posto di pilotaggio, cucina attrezzata, bagno e di vano trasformabile. La motorizzazione è in linea d'asse con propulsori Diesel e può disporre di una potenza da 200 a 250 HP per ciascuno dei due motori.

La Abbate fornitrice della Dogana spagnola

La Tullio Abbate in gara con i più importanti cantieri europei si è aggiudicata una commessa per la fornitura di una trentina di imbarcazioni per la Dogana spagnola che corrisponde alla nostra Guardia di Finanza. Il cantiere di Treviso (Como) ha già consegnato due «Sea Star» (nella foto) che hanno una velocità di punta di 100 km/h e che con altri «Sea Star Super» sono impegnati per il controllo delle zone costiere della Galizia. Già consegnati anche due «10 metri» (velocità 55 nodi) per i controlli in alto mare. Per il pattugliamento in oceano la Abbate fornirà dei «17 metri» capaci di 65 nodi. Tutte le imbarcazioni sono costruite in «klear» e composte.

Da sabato in vendita la Golf Rallye G60

La Volkswagen Rallye Golf G60, che l'Autogerma definisce «un concentrato di tecnologia, potenza e sicurezza». La vettura che ha la carrozzeria ridisegnata come il resto della gamma Golf è equipaggiata con un motore di 1800 cc, 160 cv con compressore G60 che le consente una velocità massima di 209 km/h e una accelerazione da 0 a 100 orari in 8 6 secondi. La Golf Rallye ha una dotazione di serie che comprende tra l'altro la trazione integrale Syncro il sistema antibloccaggio ABS, il catalizzatore a tre vie con sonda Lambda, il servosterzo, il tetto apribile e le ruote in lega leggera da 205/50 R 15V. Destinata ad un pubblico particolarmente esigente in fatto di prestazioni, sicurezza e confort la Rallye Golf G60 costerà, chiavi in mano, la bella cifra di 40 257 700 lire.

Vendite record per sovietiche e giapponesi

cinque mesi dell'89 sono stati 1 469 gli automobilisti di casa nostra che hanno acquistato automobili sovietiche, determinando un incremento del 59 74 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Si tratta del più elevato incremento di vendite fatto registrare dai Paesi esportatori dopo quello delle Case giapponesi. Il mese di maggio, in particolare, ha registrato un vero e proprio «boom» con un totale di 390 immatricolazioni ed una crescita rispetto al maggio del 1988 del 103 13 per cento. In assoluto il miglior risultato commerciale del periodo. Buona parte del successo sovietico deriva dalle consegne di veicoli fuoristrada a maggio sono state 198 le Lada vendute 86 le Uaz e due le recentissime Liaz, in totale i fuoristrada sovietici coprono una fascia di mercato pari all'8 per cento. Il buon risultato sovietico ha probabilmente contribuito a ridimensionare le vendite del fuoristrada rumeno Auto che nei primi cinque mesi ha visto le consegne ai clienti diminuire del 5 per cento. Di ancor maggior rilievo anche in cifra assoluta l'avanzata delle Case giapponesi. Le auto provenienti dal Sol Levante hanno raggiunto nei primi cinque mesi la quota di 13 475 unità con una crescita del 76 12 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le «auto gialle» totalizzano ora 1 121 per cento dell'intero mercato. In testa seguita dalla Mitsubishi è la Suzuki con 4 368 vetture consegnate.

IL LEGALE. FRANCO ASSANTE

Nelle polizze novità dal 1990

Non di rado gli assicurati RC Auto protestano perché gli assicuratori non inviano alle scadenze un avviso che ricordi loro l'obbligo di pagare le rate del premio assicurativo o omettono di avvertirli che il valore del veicolo assicurato contro il furto o l'incendio può essere annualmente ridotto per effetto del minor valore dello stesso.

Correttezza di rapporti e collaborazione fra agente e assicurato sarebbero auspicabili. Ma l'omissione dell'invito o la mancata informazione non giustificano in alcun modo le eventuali omissioni dell'assicurato, le cui conseguenze rimangono esclusivamente a suo carico.

Se infatti alla scadenza (sia pure con la moratoria di gg 15 fissata dall'art. 1901 C.C. per le rate successive) l'assicurato non paga il premio assicurativo, rimane scoperto di assicurazione e, pur essendo l'assicurato tenuto a risarcire il danno al danneggiato da eventuale sinistro lo stesso ha diritto di farsi restituire dal proprio assicurato ex art. 18 della L. 990/69 l'intero importo pagato se non provvede annualmente ad adeguare il valore del veicolo al prezzo corrente dello stesso finché per pagare un premio più alto del dovuto perché in caso di furto totale o di incendio non avrà diritto al rimborso del capitale assicurato, ma del reale valore del veicolo.

Insomma occorre distinguere fra quelli che sono obbligati giuridicamente e quelli che derivano esclusivamente da motivi di cortesia questi ultimi non possono essere pretesi.

Ma dal 1° gennaio 1990 la normativa cambia le imprese assicuratrici debbono evidenziare nella polizza secondo disposizioni fornite dallo Isvap la facoltà dell'assicurato di richiedere in sede di rinnovo annuale del contratto la riduzione del valore assicurato nell'avviso che gli assicuratori dovranno inviare per la scadenza del premio dovranno indicare il valore assicurato ed informare l'interessato che potrà ridurre il valore per effetto del deprezzo del veicolo facendo conoscere la decisione o per iscritto o di persona.

Era stata esaminata anche la possibilità di una riduzione annua proporzionale del valore ma l'ipotesi è stata scartata dallo Isvap perché è difficile trovare identità di situazione si preferì invece la riduzione dell'avviso da parte dell'assicurato lasciando libero l'assicurato di ridurre secondo le sue concrete valutazioni il valore del veicolo.

Una buona disposizione normativa che esalta il ruolo dello Isvap quale organo di tutela degli assicurati.

BREVISSIME

Nuova Rover. Alla Rover stanno lavorando in collaborazione con i giapponesi della Honda alla messa a punto di un nuovo modello che sostituirà la «Serie 800». La nuova auto inglese ha per ora il nome in codice di «R 18».

Un milione di Fiat in Brasile. Con il lancio di una serie speciale della «Uno» la Fiat sta festeggiando in questi giorni la vendita della sua milionesima vettura in Brasile. Le prime Fiat furono importate in Brasile nel 1904. Nello stabilimento Fiat di Belo Horizonte la capacità produttiva è oggi di 250 mila auto l'anno.

Vevo in Germania orientale. A Potsdam è stata posta la prima pietra dell'edificio che ospiterà il primo servizio autorizzato in Germania orientale per l'assistenza ai camion del gruppo Iveco. Nella Rdt ne sono immatricolati 1 100.

Auto Indiana in Francia. La Casa automobilistica Indiana «Maruti Udyog» venderà in Francia una vettura di sua produzione che sarà esportata in duemila unità entro il 1990.